

Improvvisamente la nostra vita ci appare distrutta e senza scopo. Qualcuno può chiederci: "perché? Perché? Dov'è Dio ora?". E noi possiamo essere terrorizzati nel renderci conto che non abbiamo nulla da dire. Ma se le parole che affiorano sono di assoluta angoscia, allora ricordiamo che sulla croce Gesù le fece sue. E quando non sappiamo trovare nessuna parola, nemmeno per gridare, allora possiamo prendere le sue parole: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato."

MEDITAZIONE

SILENZIO

Salmo 22 (21) GRIDO DI PASSIONE E DI GLORIA

Traduzione poetica di padre D. M. Turollo

*«Padre, che debbo dire: salvami da quest'ora?
Ma no: è per quest'ora che sono venuto!»
«Padre, non la mia volontà, ma la tua!».*

2 Dio mio, Dio mio, perché,
ma perché mi hai abbandonato,
Dio mio assente e lontano!
Così piango nel mio lamento:

3 io ti chiamo di giorno e tu muto,
senza pace io urlo la notte.

4 Eppure sei nel tempio il santo,
Dio assiso su un trono di lodi
che Israele ti innalza da sempre.

5 In te ebbero fede i padri:
han sperato e li hai soccorsi,

6 ti invocarono e furono salvi.
Non fu vana la loro speranza:

7 io invece un verme, non uomo,
un obbrobrio di uomo, un rifiuto!
Per la folla oggetto di scherno:

8 al vedermi sorridono tutti,
sono favola al mondo intero.
Tutti scuotono il capo e dicono:

9 «Si è rivolto a Dio, lo liberi,
lui lo salvi, s'è vero che l'ama».

10 Eppure fosti tu a trarmi dal grembo
a raccogliermi fin dalla nascita,
tu mia pace dal seno materno.

11 Fin dall'utero a te son votato,
dall'origine sei il mio Dio,
mia vita succhiata col latte.

12 Ed allora non starmi lontano,
un assedio d'angoscia
s'approssima
e nessuno mi viene in aiuto.

13 In gran numero a cerchio mi
stringono:
i nemici m'assalgono insieme,
come i tori di Basan potenti.

14 Mi spalancano contro le bocche
da sembrar delle fauci affamate
di leoni già pronti a sbranare.

15 E svanisco come acqua versata:
le mie ossa son tutte slogate,
una cera disfatta è il mio cuore.

16 La mia gola è creta riarsa,
incollata la lingua al palato,
già la morte mi sparge qual cenere.

17 Sono stato così assalito
da un branco di cani mastini:
assediato da turbe di iniqui.
Mani e piedi mi hanno forato:

18 tutte le ossa mie vado contando,
mentre loro mi stanno a guardare.
E gli occhi si pascono lieti:

19 la mia veste divi don tra loro,
la mia tunica giocano a sorte.

20 Ma tu, Dio, non stare lontano:
vieni presto, mia forza, in aiuto,

21 dalle spade accorri a scamparmi.
La mia carne, Dio, salva dai cani,

CANTO

PREGHIERA

Per il grido di abbandono che hai rivolto al tuo Dio:

Gesù abbi pietà di noi

Per le tenebre che hanno colmato il tuo cuore nell'ora della morte:

Gesù abbi pietà di noi

Per il cielo chiuso sopra di te, mentre gridavi il tuo bisogno di aiuto:

Gesù abbi pietà di noi

PREGHIERA DEI FEDELI

+ Gloria e benedizione a Cristo nostro redentore, che patì e morì per noi, e fu sepolto per risorgere a vita immortale. A lui con profondo amore innalziamo la nostra preghiera: **Abbi pietà di noi, Signore.**

Divino Maestro, che ti sei fatto per noi obbediente fino alla morte e alla

22 dalla bocca del leone riparami
dall'assalto del bufalo liberami.
Esaudito, esaudito mi hai,

23 ora annuncio il tuo nome ai fratelli,
a te inni in piena assemblea.

24 O voi, quanti temete il Signore,
degne lodi a lui innalzate,
di Giacobbe la stirpe lo canti.
Israele lo tema per sempre:

25 mai respinse il Signore infelici,
mai sdegnato i lamenti del povero!
Dal suo povero Dio non toglie
mai lo sguardo, e il grido di aiuto
egli ascolta e sempre esaudisce.

26 O Dio, fonte del mio cantare:
nella grande assemblea i miei voti
scioglierò in presenza dei giusti.